

Studio di architettura FILIPPO PRIORI

Val di Sangro, 66041 - Atessa (Ch)
via Saletti, n. 7
C.F. : PRRFPP71B17A485N
P.Iva : 01811690682

T.+F. : (+39) 0872 897005
Mobile: (+39) 339 2451608
mail: filippopriori@gmail.com
skype: Filippo.Priori
www.facebook.com/filippopriori

progettazione architettonica ~ pianificazione urbanistica e paesaggistica
direzione dei lavori ~ coordinamento della sicurezza ~ arredamento d'interni

PROGETTO DEFINITIVO AMPLIAMENTO DI AREA DI DEPOSITO CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO PUNTUALE AL PIANO REGOLATORE ESECUTIVO VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 DI UN TERRENO DA ZONA AGRICOLA SPECIALE (E2) A ZONA COMMERCIALE (D4)	PROVINCIA COMUNE	CHIETI TORINO DI SANGRO
	COMMITTENTE:	PRIORI GIUSEPPE SAS DI PRIORI BENIAMINO E C. C.DA SANT'ANGELO, 7 66020 - TORINO DI SANGRO P.IVA 01630940698 PRIORI BENIAMINO CF. PRRBMN67H07L218W
	SEDE:	C.DA SANT'ANGELO SNC TORINO DI SANGRO
<small>E' vietata qualsiasi utilizzazione, totale o parziale, dei contenuti inseriti nel presente elaborato, ivi inclusa la memorizzazione, riproduzione, rielaborazione, diffusione o distribuzione dei contenuti stessi, senza previa autorizzazione scritta da parte dell' arch. Filippo PRIORI</small>		
TORINO DI SANGRO, Li -	ELABORATO	
PROGETTISTA FILIPPO PRIORI ARCHITETTO	RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (art. 12 comma 2 D.Lgs 152/2006)	
		ALL. 03

INDICE

1. Introduzione	2
2. Oggetto dell'intervento	3
3. Definizione dei Soggetti con Competenza Ambientale e procedura di consultazione	4
4. Descrizione degli obiettivi, strategie e azione della variante specifica al PRG	5
4.1 Generalità e quadro normativo di riferimento	5
4.2 Contesto di riferimento	6
4.3 Obiettivi della variante specifica al PRG	7
4.4 Caratteristiche della variante specifica al PRG secondo i riferimenti all'Allegato I, punto 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	11
5. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità	12
6. Descrizione dei presumibili Impatti della variante specifica al PRG	15
7. Sintesi delle motivazioni	16
8. Parere di assoggettabilità a VAS	16

1.0 INTRODUZIONE

Il presente Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), finalizzato a stabilire se un dato Piano o Programma debba essere assoggettato o escluso dalla Valutazione Ambientale Strategica, si basa sul Documento Preliminare riguardante tutte le informazioni e i dati necessari alla verifica della sussistenza di effetti ambientali significativi sull'ambiente, derivante dall'attuazione del Piano Programma. L'art. 12 del D.Lgs 152/2006 al comma 2 prevede che i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA) consultati inviino alle Autorità competente e precedente un "parere" entro 30 giorni dal ricevimento del Rapporto Preliminare; il comma 3 dello stesso articolo prevede che l'Autorità competente, tenuto anche conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente. Con riferimento a quanto disposto dall'art. 6 del D.Lgs. 152/2006, la Verifica di Assoggettabilità a VAS si applica a:

- Piano o programma ricompresi nel comma 2 dell'articolo 6, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori dei piani e programmi di cui al comma 2;
- Piano o Programma diversi da quelli di cui al comma 2 dell'articolo 6, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti.

In questi casi l'Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se tali fattispecie di Piano o Programma o loro modifiche minori producano o meno effetti significativi sull'ambiente e, in caso favorevole, si esprime con provvedimento di esclusione o di assoggettabilità a VAS. Nel caso dei Piano o Programma ricompresi nel comma 2 dell'articolo 6 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori dei piani e programmi di cui al comma 2, l'Autorità competente valuta se essi producono effetti significativi sull'ambiente tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Dato lo scopo del Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS, le informazioni in esso contenute devono dunque consentire di valutare se il Piano o Programma possa avere effetti significativi sull'ambiente, tenendo conto, in particolare, degli elementi previsti dall'Allegato I, punto 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ovvero:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti, alla protezione delle acque, alla tutela del paesaggio, all'incidenza sulla Rete Natura 2000, ecc.).

2.0 OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il seguente Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS riguarda il progetto per la *“Ampliamento di area di deposito con cambio di destinazione d'uso puntuale al Piano Regolatore Esecutivo vigente ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 di un terreno da zona agricola speciale (e2) a zona commerciale (d4)”* presso il comune di Torino di Sangro (Ch).

Premessa: il sig. Beniamino Priori, è titolare di attività di rivendita di materiali edili in località c.da Sant'Angelo, 7.

Per esigenze di sviluppo dell'attività è volontà della committenza ampliare l'area di stoccaggio dei materiali, in aree contigue, sempre di proprietà della stessa ditta.

Infatti il terreno dove è previsto l'ampliamento è adiacente all'attività già in essere, al di sotto della quota della strada, su terreni che anche se destinati a zona agricola, di fatto non sono coltivati.

Tale ampliamento si rende inoltre necessario come conseguenza della forte espansione che ha subito l'attività della committenza, a seguito di aumento del volume di lavoro e della necessità di stoccare una maggiore quantità di materiale edile, al fine di soddisfare la clientela che oltre che locale è rappresentata da una buona percentuale residenti in paesi limitrofi.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Attualmente l'attività ha a disposizione, oltre che una serie di magazzini coperti, un piazzale delle dimensioni di ingombro massime di 200 m per 30 metri circa di profondità massima, ma che in certi punti è profonda al massimo 15 metri. La superficie di stoccaggio e deposito attualmente è di circa mq 3.130,00

Il piazzale ha quindi una forma regolare, poco profondo e si sviluppa parallelamente alla via Sant'Angelo. Le caratteristiche geometriche rappresentano quindi un ulteriore elemento penalizzante allo svolgimento delle attività.

Attualmente il piazzale presenta una pavimentazione in ghiaietto permeabile.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede l'ampliamento dell'area di stoccaggio sulle particelle n. 108 e 245, per uno sviluppo di circa 3.200,00 mq. di cui 363,00 mq già ricadenti in area D4 del vigente PRE e i restanti 2.837,00 mq ricadenti in zona E2 del PRE.

Il progetto prevede la sistemazione dell'area mediante livellamento, realizzazione di sottofondo in misto stabilizzato con ultimo strato in ghiaietto permeabile e infine realizzazione di recinzione in rete plastificata.

Il Rapporto Preliminare di seguito riportato è stato redatto facendo riferimento alle linee guida della Regione Abruzzo.

3.0 DEFINIZIONE DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE E PROCEDURA DI CONSULTAZIONE

Il comune di Torino di Sangro, col fine di coinvolgere nella procedura di VAS gli enti che possono essere interessati all'approvazione della "variante specifica al vigente P.R.E.", ha individuato i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA):

SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE (SCA)

1) Regione Abruzzo – Dipartimento Territorio-Ambiente

DPC002 Servizio Valutazione Ambientale

Portici San Bernardino 25 , 67100 L'aquila

PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

2) Regione Abruzzo – Dipartimento Territorio-Ambiente

DPC025 Servizio Politica Energetica e risorse del territorio

Via Passolanciano 75, 65124 Pescara

PEC: dpc025@pec.regione.abruzzo.it

3) Regione Abruzzo –DPD-Dipartimento Agricoltura

Via Catullo 17, 65100 Pescara

PEC: [dpc@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd@pec.regione.abruzzo.it)

4) Regione Abruzzo – Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio

DPH004 Servizio governo del territorio, Beni Ambientali, Aree

Protette e Paesaggio

C.so Vittorio Emanuele II, 301 - 65122 Pescara

PEC: dph004@pec.regione.abruzzo.it

5) Provincia di Chieti - Settore 2: Funzioni fondamentali: Viabilità -

edilizia scolastica - urbanistica - pianificazione territoriale

Corso Marrucino 97, 66100 Chieti

PEC: protocollo@pec.provincia.chieti.it

**6) ARTA Abruzzo – Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente –
Direzione Centrale c/a Resp.le Gruppo di Lavoro V.A.S.**

V.le Marconi 178, 65127 Pescara

PEC: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

**7) Autorità Dei Bacini di Rilievo regionale dell’Abruzzo e del bacino
interregionale del fiume Sangro**

Via Salaria Antica Est, 67100 l’Aquila

PEC: protocollo@pec.autoritàdistrettoac.it

8) Direzione Generale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio

Via degli Agostiniani 14, 66100 Chieti

PEC: mbac-sabap-abr@mailcert.beniculturali.it

9) ASL 2 Lanciano - Vasto – Chieti – Dipartimento prevenzione

Via Martiri Lancianesi 17/19 – 66100 Chieti

PEC: prevenzione.chieti@pec.asl2abruzzo.it

10)ATO – Ente d’ambito Ottimale – Servizio idrico integrato

Via Raiale 110/bis, 65100 Pescara

PEC: atochietino@pec.atoabruzzo.it

Comuni contermini:

FOSSACESIA – PEC: comune@pec.fossacesia.org

PAGLIETA - PEC: protocollo@pec.comune.paglieta.ch.it

CASALBORDINO - PEC: protocollo.comunecasalbordino@legalmail.it

VILLALFONSINA – PEC: comunevillalfonsina@postecert.it

Il presente Rapporto Preliminare è stato trasmesso ai SCA individuati mediante posta elettronica certificata. La durata della consultazione è di trenta (30) giorni (art. 12 comma 2 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.). I pareri dei SCA pervenuti entro tale termine vengono presi in considerazione per l’emissione del provvedimento di verifica finale.

4.0 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONE DELLA VARIANTE SPECIFICA AL PRG

4.1 Generalità e quadro normativo di riferimento

L’intervento riguarda una variante specifica al Piano Regolatore Esecutivo vigente, del comune di Torino di Sangro.

Il P.R.E. vigente risulta approvato con:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 10.11.2016 - APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO REGOLATORE ESECUTIVO DEL COMUNE DI TORINO DI SANGRO

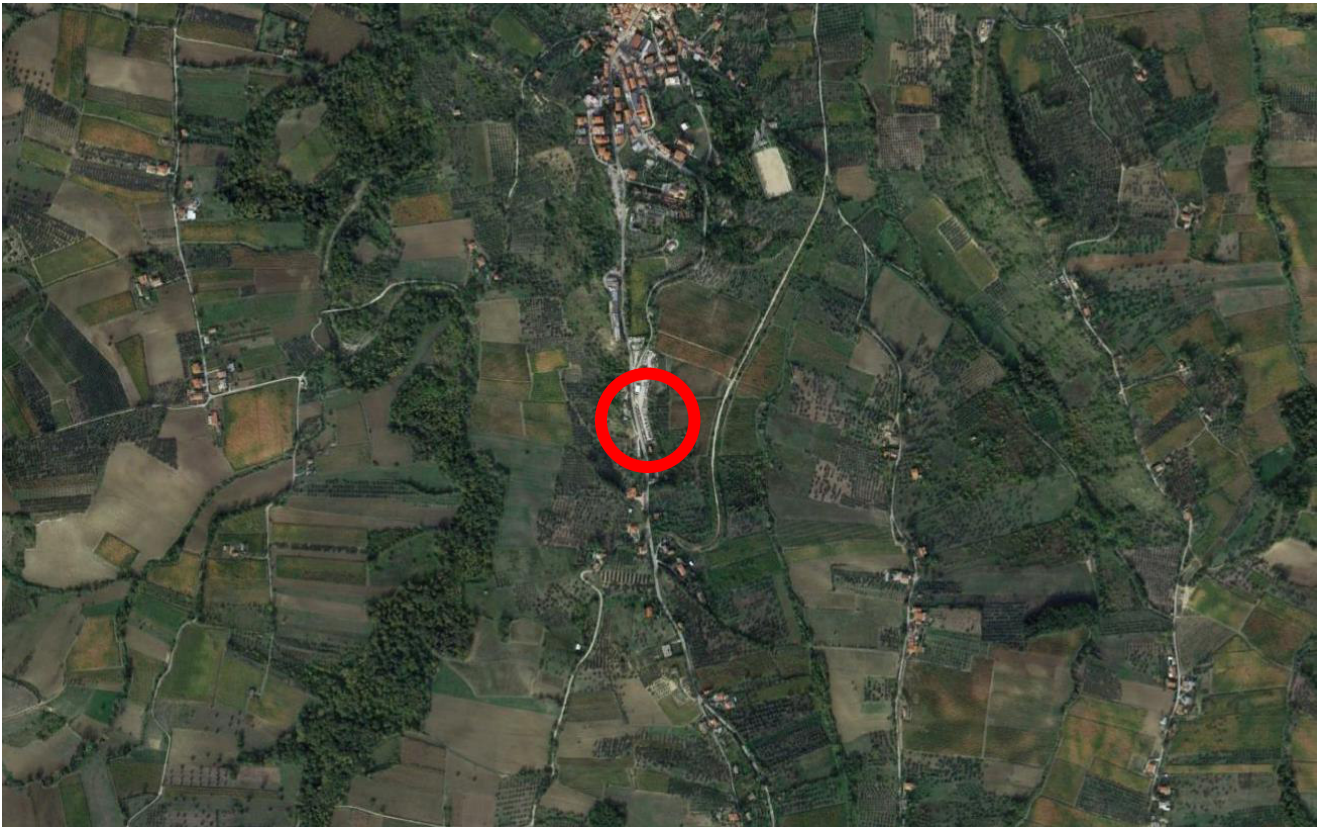
La normativa di riferimento si basa sull'art. 8 del D.P.R. 160/10, che riguarda "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici", e sull'art. 89 del D.P.R. 380/2001, dove il Comune di Torino di Sangro, prima della delibera di adozione della variante al PRE, deve richiedere il parere del competente Ufficio tecnico regionale.

4.2 Contesto di riferimento

Il lotto di intervento è identificato al foglio di mappa n. 27 p.lle n. 108 e 245, in Torino di Sangro.

Il terreno oggetto della presente istanza ha una superficie di circa 3.895 mq. Ha una forma regolare, pianeggiante e si trova sulla strada provinciale che da Torino di Sangro porta verso Casalbordino. Il terreno è accessibile dalla suddetta strada mediante rampa carrabile esistente. Attualmente il terreno è incolto con destinazione d'uso agricolo.

Sono presenti le reti di approvvigionamento dell'acqua sanitaria e sono presenti le reti di smaltimento delle acque nere.



Estratto del foglio di mappa (foglio n. 27 p.lla n. 108 - 245)



4.3 Obiettivi della variante specifica al PRE

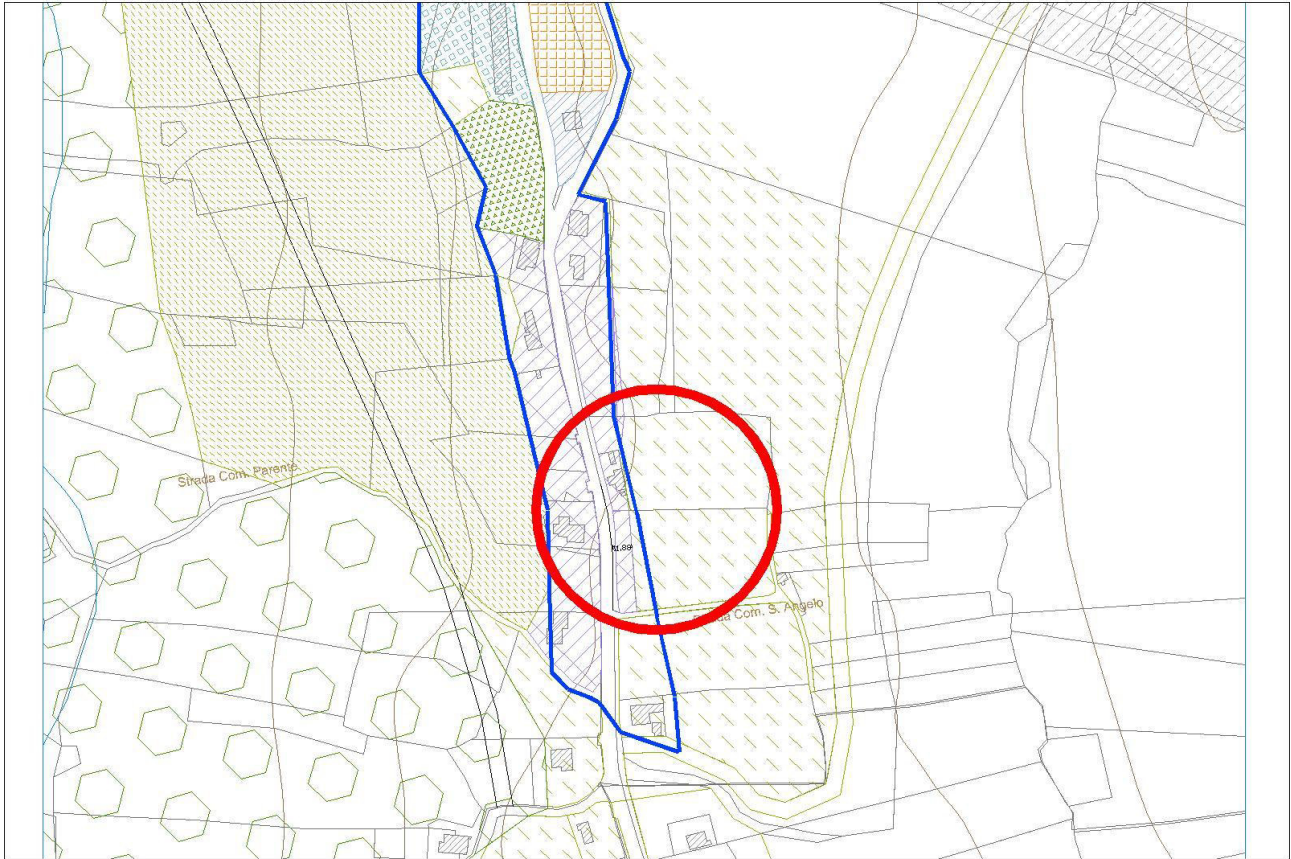
Attualmente l'attività ha a disposizione, oltre che una serie di magazzini coperti, un piazzale delle dimensioni di ingombro massime di 200 m per 30 metri circa di profondità massima, ma che in certi punti è profonda al massimo 15 metri. La superficie di stoccaggio e deposito attualmente è di circa mq 3.130,00

Il piazzale ha quindi una forma regolare, poco profondo e si sviluppa parallelamente alla via Sant'Angelo. Le caratteristiche geometriche rappresentano quindi un ulteriore elemento penalizzante allo svolgimento delle attività.

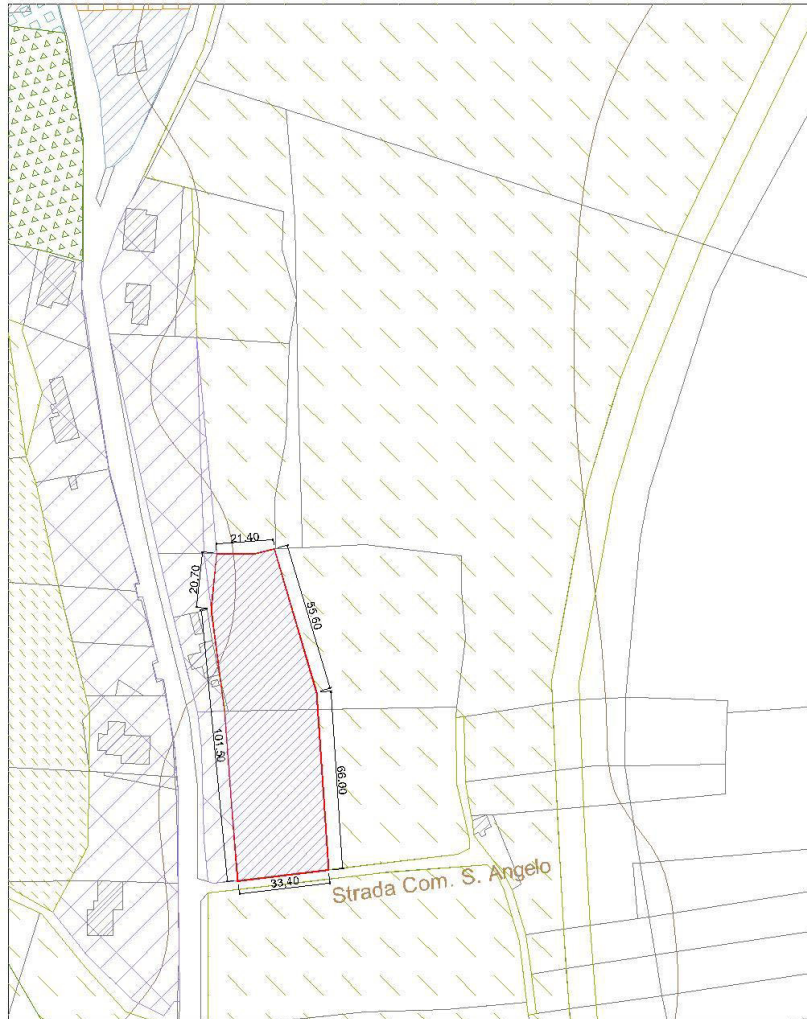
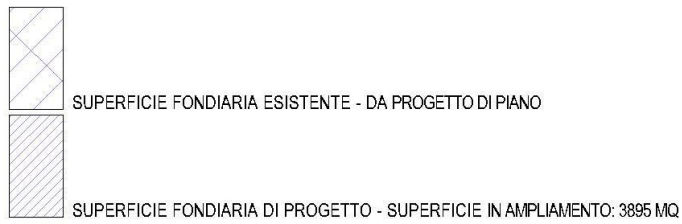
Attualmente il piazzale presenta una pavimentazione in ghiaietto permeabile.

Il terreno, contiguo all'attività commerciale/artigianale, è ricompreso in E2 (Agricola di rispetto) del PRE vigente del comune di Torino di Sangro normato dall'art. 33 delle NTA.

Stralcio del PRE



Planimetria del progetto



Il progetto prevede l'ampliamento dell'area di stoccaggio sulle particelle n. 108 e 245, per uno sviluppo di circa 3.200,00 mq. di cui 363,00 mq già ricadenti in area D4 del vigente PRE e i restanti 2.837,00 mq ricadenti in zona E2 del PRE.

Il progetto prevede la sistemazione dell'area mediante livellamento, realizzazione di sottofondo in misto stabilizzato con ultimo strato in ghiaietto permeabile e infine realizzazione di recinzione in rete plastificata.

Normativa vigente: art. 33 delle NTA

L'edificazione residenziale è altresì assoggettata ai seguenti limiti:

Sm ha 3,00 (ha 1,00 per i soli imprenditori agricoli a titolo principale e per i loro discendenti in linea diretta);

Distanza dai confini delle zone urbane min ml 100;

H max ml 4,50 ⁴⁶;

Dc ml 5,00;

Df ml 10,00;

Ds da strade interpoderali, vicinali e comunali come da Regolamento Edilizio comunale;

Ds dalle altre strade pubbliche secondo il DPR 495/92 così come modificato dal DPR 147/93.

Normativa in variante: art. 25 delle NTA

Sm min mq 1000;

UF max 0,70;

Dc min m 5 o 0, in aderenza di altri edifici;

Df min m 10 o in aderenza,

Ds min m 15;

RC max 0,40;

Pp min 10% della Se residenziale + 50% della Se commerciale;

4.4 Caratteristiche della variante specifica al PRG secondo i riferimenti all'Allegato I, punto 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Facendo riferimento agli elementi previsti dall'Allegato I, punto 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., di seguito si riporta la descrizione delle caratteristiche della Variante Specifica al PRE con l'indicazione degli obiettivi/azioni, del contesto di riferimento e dell'iter attuativo.

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse:

La variante specifica al PRE proposta riguarda la trasformazione di un'area di circa mq. 3.895 da zona E2 – agricola speciale (art. 33 delle NTA) a zona Artigianale D4 (art. 25 delle NTA). Essa non ha influenza su altri piani, progetti ed altre attività, essendo l'intervento estremamente circoscritto e limitato.

- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati:

La variante specifica al PRE proposta, è stata redatta tenendo conto delle caratteristiche dell'attuale PRE vigente, e non va a influenzare altri Piani o Programmi, né risultano all'Ufficio Tecnico comunale altri Piani/Programmi sovraordinati o subordinati alla variante in fase di approvazione.

- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile:

La variante specifica al PRE interessa un'area a destinazione agricola che però nello stato di fatto risulta incolto, non pregiudica né l'integrazione ambientale né lo sviluppo sostenibile.

- problemi ambientali pertinenti al piano o programma:

Non vi sono problemi ambientali pertinenti alla variante specifica al PRE proposta, né nell'area d'intervento circostante.

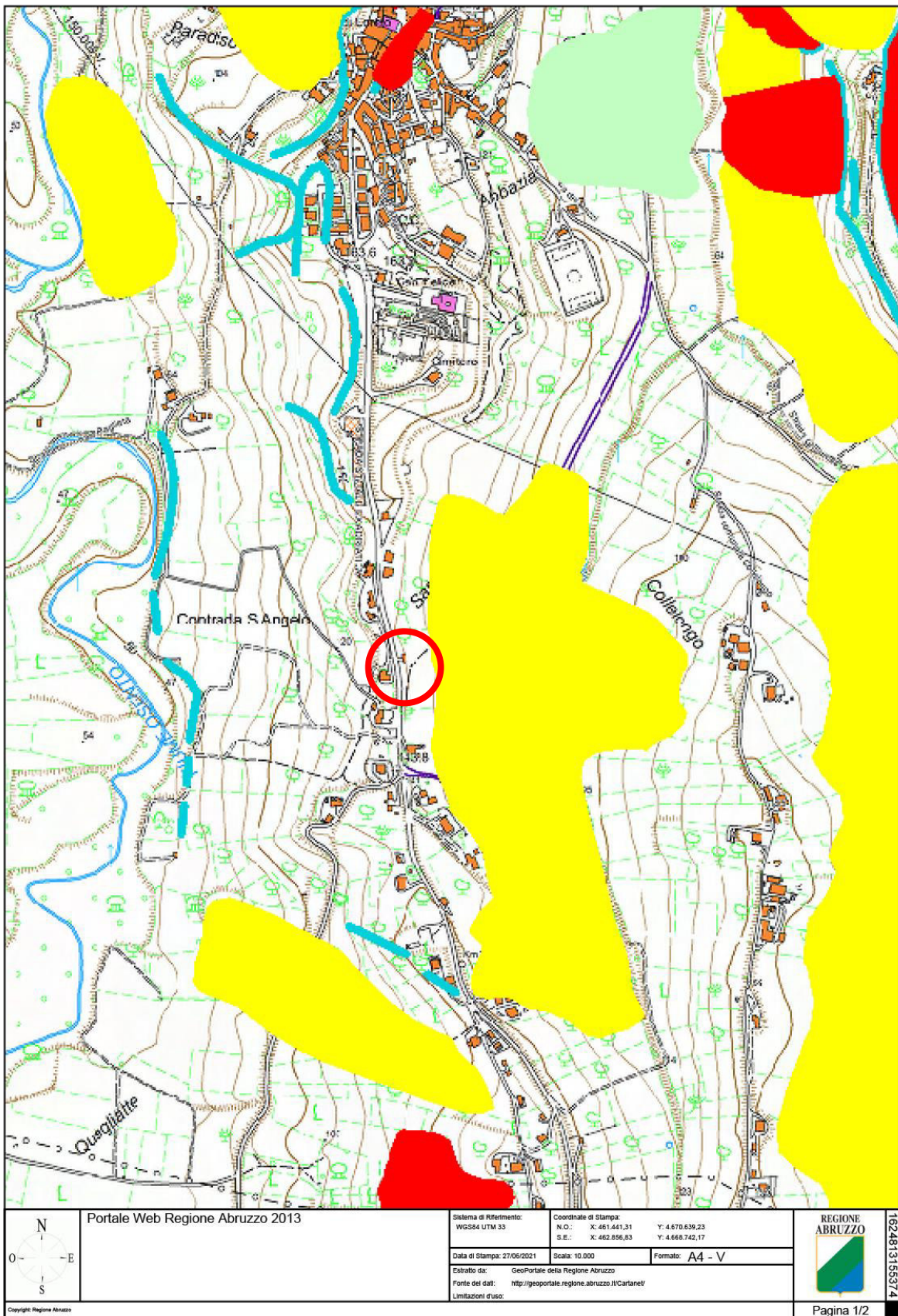
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione della acque)

I Piani di Settore, riferiti a porzioni limitate di territorio, per loro natura, non hanno rilevanza diretta nell'attuazione di normative comunitarie ma, allo stesso tempo, devono adempiere agli obblighi di legge nazionale relativi al settore ambientale. Per quanto attiene l'approvvigionamento energetico e lo smaltimento delle acque reflue l'intervento proposto, trattandosi di area di stoccaggio non necessita di allacci alle reti esistenti.

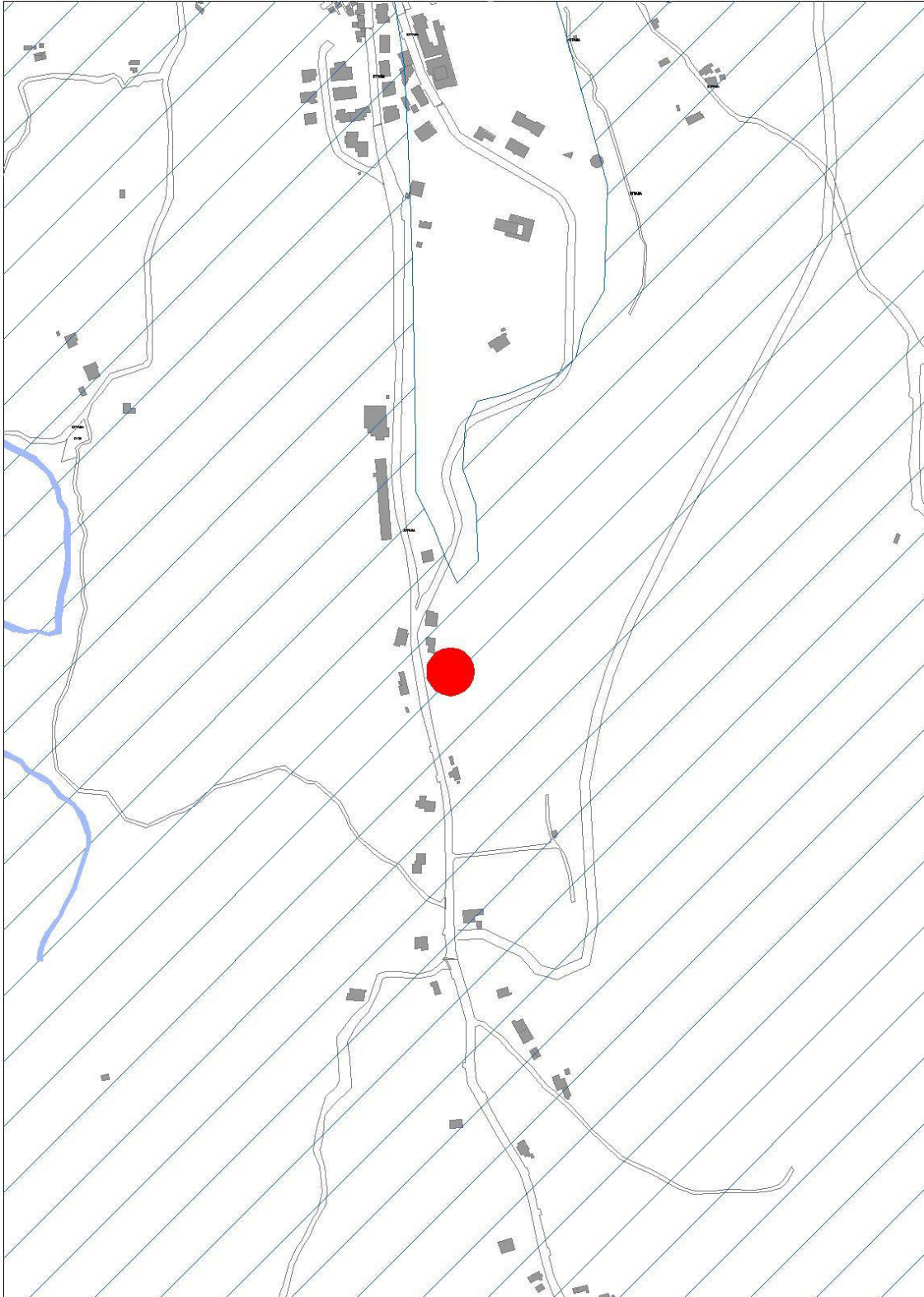
5. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SENSIBILI ED ELEMENTI DI CRITICITÀ

La variante specifica al PRE si trova in una zona che non presenta elementi di criticità riguardo le diverse componenti ambientali, attuandosi in una si agricola ma situata in un contesto già urbanizzato che non presenta peculiarità ambientali.

Stralcio della carta del PAI



VINCOLO IDROGEOLOGICO FORESTALE –
ai sensi dell'art.1 R.D. 30 Dicembre 1923 n.3267



6. DESCRIZIONE DEI PRESUMIBILI IMPATTI DELLA VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G.

Di seguito si procede alla visione degli effetti che l'attuazione del Piano potrebbe comportare e alla identificazione delle aree che potrebbero essere interessate, in riferimento agli elementi previsti dall'Allegato I, punto 2 , del G.Lgs 152/06 e s.m.i.

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Il presente progetto non presenterà impatti nel lungo periodo in quanto di modesta dimensione. Allo stesso tempo, per tipologia di intervento e localizzazione, non determinerà impatti nel breve periodo significativi se non quelli relativi all'installazione dei cantieri, necessari per interventi di realizzazione delle modeste opere di pavimentazione e recinzione.

Carattere cumulativo degli impatti

Gli impatti, limitati alle attività sopra descritte, non hanno carattere cumulativo.

Natura transfrontaliera degli impatti

Nessuna.

Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Il Progetto non introduce fonti di pericolo e/o fattori di rischio rispetto alla situazione attuale.

Entità ed estensione nello spazio degli impatti

Gli impatti previsti riguardano gli effetti legati all'installazione, lavorazione e smantellamento del cantiere. L'attività sarà temporanea e reversibile, con estensione limitata nell'area.

valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale:

L'area interessata riguarda la trasformazione di una "Zona agricola speciale" a "Zona commerciale residenziale di completamento", in un contesto urbano già antropizzato, che non presenta caratteristiche e peculiarità naturali o culturali da proteggere.

valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo:

L'area interessata riguarda la trasformazione di una "Zona agricola speciale" a "Zona commerciale residenziale di completamento", e che quindi non si rilevano aspetti che abbiano incidenza sul valore e vulnerabilità dell'area.

- *Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale:*

L'area interessata non si trova in prossimità di aree o paesaggi protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, la variante specifica al PRE non comporterà impatti di tipo paesaggistico.

7. SINTESI DELLE MOTIVAZIONI

Presa visione dell'analisi degli obiettivi, delle azioni e dei presumibili impatti della variante specifica al PRE, il parere di assoggettabilità viene espresso per le seguenti motivazioni:

- l'area di influenza delle modifiche portate dalla variante attuale è limitata a scala locale, essendo l'area d'intervento di circa mq. 3.895;
- l'area oggetto d'intervento non ricade in aree vincolate quali SIC, ZPS, PAI, PSDA, PRP e zone di interesse architettonico/paesaggistico;
- non sono previsti particolari impatti ambientali, essendo l'area d'intervento della variante estremamente circoscritta, inserita in un contesto già antropizzato e urbanizzato.

8. PARERE DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

Sulla base delle valutazioni esposte nei capitoli precedenti emergono le seguenti considerazioni.

L'intervento previsto di ampliamento di un'area di stoccaggio materiali edili è perfettamente coerente con le previsioni di sviluppo sostenibile del territorio di Torino di Sangro.

L'intervento avrà un impatto irrilevante dal punto di vista ambientale esistente e futura.

si esprime il parere di NON ASSOGGETTABILITÀ a Valutazione Ambientale Strategica per il progetto variante puntuale al PRE, di ampliamento di un'area di stoccaggio materiali edili, in considerazione della tipologia di intervento previsto, finalizzato al processo produttivo dell'attività commerciale.

Torino di Sangro, 03.08.2021

il tecnico